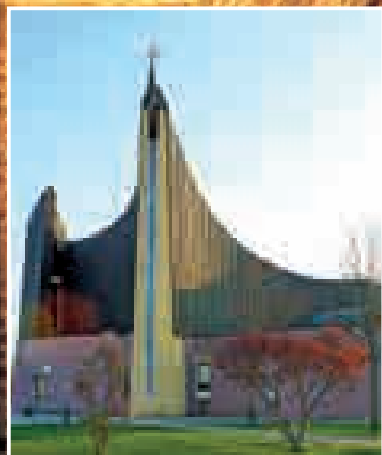
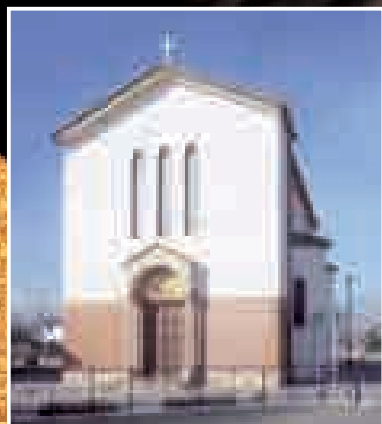


NOVEMBRE 2023

CITTADELLA

Comunità Parrocchiali



SINODO DIOCESANO DELLA CHIESA DI PADOVA	pag.	3
PARROCCHIA DEL DUOMO		
A cosa serve?	pag.	5
Incontri speciali	pag.	6
Dopo quarant'anni un nuovo impianto audio in Duomo	pag.	7
Un riconoscimento	pag.	8
Patronato Pio X: Ottobre: si riparte!	pag.	9
Chiesa dell'Ospedale: Nel silenzio, una brezza leggera	pag.	10
Scout 2: Passaggi	pag.	12
Scout 4: Il nostro servizio	pag.	13
LETTURE		
5 novembre	pag.	14
12 novembre	pag.	14
19 novembre	pag.	15
26 novembre	pag.	16
PARROCCHIA DEL POZZETTO		
Grazie Don Luca Facco 25° di sacerdozio	pag.	18
PARROCCHIA DI CA' ONORAI		
L'inizio di un nuovo anno	pag.	20
PARROCCHIA DI SANTA MARIA		
Il tempo che libera	pag.	21
Le attività di questo mese dei nostri bambini	pag.	22
Non è sempre la stessa	pag.	23
PARROCCHIA DI SAN DONATO		
Lettera di don Luciano	pag.	24
Domenica 8 ottobre: 39° anniversario!	pag.	25
Momenti di comunità	pag.	26
ARTE E STORIA		
Oculo del timpano del Duomo di Cittadella col busto del Redentore	pag.	27
ASSOCIAZIONI / INTERVENTI / VARIE		
Ricordo di don Guido Manesso nel centenario della nascita	pag.	28
ANAGRAFE PARROCCHIALE	pag.	30
ORARI PARROCCHIALI	pag.	31

Il Bollettino consta di 10 numeri mensili per anno. Il costo di ogni numero è di 1 euro. Al fine di agevolare la distribuzione del bollettino, si propone di effettuare l'abbonamento annuo di 10 euro, o sostenitore 15 euro.

Periodico mensile - Anno XXIV - n. 9 - Novembre 2023
 Direttore responsabile: dott. **Giovanni Tonelotto** (cell.: 338 4981981 - e-mail: giovannitonelotto@gmail.com)
 Iscr. Stampa Trib. Padova n. 1151/89

Impaginazione e stampa:
 Biblos Edizioni, via Pezze - www.biblos.it

SINODO: LA CHIARA INDICAZIONE SULLA NECESSITÀ DEI MINISTERI BATTESIMALI E SUI PROSSIMI PASSI DA COMPIERE

Domenica 1° ottobre 2023 si è tenuto il secondo appuntamento della quarta sessione sinodale. Già prima dell'estate l'Assemblea aveva individuato il tema dei Ministeri battesimali come possibile e prioritaria **leva per il cambiamento** della pastorale diocesana. Dopo ormai diversi appuntamenti di approfondimento e riflessione su tale tematica, ora l'Assemblea ha espresso tramite il voto il proprio pensiero sul testo che ne descrive la formazione e l'attivazione nelle parrocchie. Il contesto nel quale si colloca la ministerialità battesimale è quello della **corresponsabilità dei laici** nella vita della Chiesa: «*Tutti* nella Chiesa sono costituiti per grazia, in virtù del battesimo, discepoli di Gesù e possono crescere nella sequela per essere missionari del suo Vangelo; ad *alcuni*, secondo i doni e i carismi suscitati dallo Spirito Santo, vengono affidati degli incarichi essenziali per la vita stessa delle comunità, con ruoli pastorali e precise responsabilità, in comunione con il ministero ordinato. È compito della Chiesa individuare e valorizzare questi doni carismatici presenti nel popolo di Dio».

Il testo votato dall'Assemblea definisce poi **obiettivi e stile di servizio** di tutte quelle persone che, individuate dalle comunità, riceveranno un ministero: «le persone a cui viene affidato un ministero battesimale coordinano e promuovono la vita della Chiesa, ricercando il contributo di tutti e valorizzando la vocazione di ciascuno. Questo servizio pastorale si adopererà per intercettare i concreti bisogni degli uomini e delle donne del nostro tempo e per innestarvi l'annuncio del Vangelo».

Di fatto, sono cinque **gli ambiti** per i quali le parrocchie sono chiamate a individuare «figure ministeriali»:

1. l'evangelizzazione, l'annuncio e la catechesi, i percorsi dell'Iniziazione cristiana;
2. la spiritualità, la preghiera e la liturgia;
3. la fraternità, la carità, la fragilità e la prossimità;
4. la gestione amministrativa ed economica;
5. la comunione, il coordinamento pastorale, le relazioni con la comunità e i ministeri.»

Secondo l'Assemblea sinodale, l'attuazione di équipe ministeriali nelle parrocchie richiederà senz'altro cura e dedizione ma essa avrà poi un impatto nel tessuto comunitario capace di **stimolare il cambiamento**: va infatti nella direzione di azioni pastorali più condivise e meno legate a personalismi, di una valorizzazione della ricchezza dei carismi, di servizi qualificati capaci di rispondere all'urgenza dei tempi.



Il testo che descrive e delinea le modalità di coinvolgimento dei ministeri nelle parrocchie ha incontrato, nella sua veste finale, il favore della maggioranza dei votanti: gli emendamenti al testo che i Sinodali avevano proposto sono stati in gran parte (25 su 37) approvati, con maggioranza di placet (ovvero di piena adesione).

Nella stessa giornata, l'Assemblea ha anche individuato e votato, oltre alla tematica della ministerialità, altre due proposte che definiscono i prossimi passi del Sinodo.

La prima riguarda la possibilità di «rinnovare le parrocchie a partire da piccoli gruppi della parola», che ha raccolto 125 voti favorevoli: una prospettiva che vuole recuperare lo stile di essenzialità delle comunità di base, educando alla fraternità e alla condivisione.

La seconda allarga invece lo sguardo al territorio, oltre i confini parrocchiali: con 106 voti favorevoli, l'Assemblea ha dimostrato interesse nella sfida di «capire come attuare la collaborazione tra parrocchie vicine. Quale rapporto e interazione tra la singola parrocchia, le Unità pastorali, il Vicariato e gli eventuali Gruppi di parrocchie». Si tratta di una riflessione imprescindibile per il futuro delle collaborazioni territoriali, sulla quale l'Assemblea ha scelto di porre l'accento.

Per tutto ciò, continuiamo ad invocare la presenza dello Spirito nel nostro Sinodo diocesano.

A COSA SERVE?

È venuta una mamma a chiedermi un consiglio.

La domenica mattina invita la figlia adolescente a prepararsi per la messa ma questa una domenica le ha risposto: "Non vengo! A cosa serve?".

Vale la pena risponderle? E cosa rispondere?

Le ho suggerito di rispondere così: "Hai ragione, andare a messa non serve a niente".

La mamma mi ha guardato un po' perplessa ma dopo qualche istante ha capito subito.

Se ci pensate non serve a nulla andare ad un concerto, cantare una canzone, ballare, dipingere, suonare, sognare, amare. Le cose importanti della vita non servono, non sono utili.

Oggi sembra importante solo ciò che è utile e produce utili a qualcuno.

Ma tutto ciò che da' un senso alla vita non è necessariamente utile: può essere semplicemente bello, interessante, gratificante, affascinante.

Ciò che riguarda la nostra fede non può rientrare nella dimensione dell'utile ma del gratuito e del bello. Gli esperti dicono che l'epoca attuale vede il primato della tecnica: l'importante è che tutto funzioni.

Ecco perché l'eucaristia domenicale diventa oggi il più grande gesto rivoluzionario: riporta al centro la gratuità. Papa Francesco scriveva: "L'Eucaristia è la risposta di Dio alla fame più profonda del cuore umano, alla fame di vita vera: in essa Cristo stesso è realmente in mezzo a noi per nutrirci, consolarci e sostenerci nel cammino". Dovremmo riscoprire il senso di meraviglia e di stupore per questo grande dono che il Signore ci ha fatto, e trascorrere del tempo con lui nella celebrazione della Santa Messa, così come nella preghiera personale e nell'adorazione del Santissimo Sacramento. Allora la messa sembrerà non servire a nulla ma trasformerà radicalmente la nostra vita rendendola sempre più oblativa e contemplativa.

Don Luca Moretti

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Sabato 25 novembre

durante la messa delle 18.30

Se interessati dare il proprio nominativo

a Vania: 3497124873



INCONTRI SPECIALI



Grande è stata l'emozione vissuta dai partecipanti al pellegrinaggio a Roma della Parrocchia del Duomo di Cittadella che, guidati da Don Luca Moretti, hanno incontrato Papa Francesco.

La Comitativa, partita in pullman da Cittadella all'alba del 10 ottobre ultimo scorso, ha preso parte all'udienza settimanale del Santo Padre ed ha ricevuto anche il grande dono e privilegio di poterlo avvicinare sul sagrato di piazza San Pietro, salutare in rappresentanza di tutta la Comunità Cittadellese e poter scattare alcune foto insieme al Pontefice.

Le emozioni sono proseguite, nel pomeriggio di mercoledì 11 ottobre, quando al gruppo è stato consentito l'accesso in Città del Vaticano ove è stato ricevuto ed affettuosamente accolto anche dal Segretario di Stato, Cardinale Pietro Parolin, al quale, dopo un momento di raccoglimento in preghiera, i più giovani partecipanti insieme agli organizzatori del pellegrinaggio hanno potuto consegnare alcuni pensieri a nome di tutta la nostra Comunità oltre che una lettera speciale scritta dai bambini dell'Istituto Farina di Cittadella per Papa Francesco.

Come condiviso tra i partecipanti durante il viaggio di ritorno, il ricordo di questa esperienza condivisa rimarrà scolpito nei cuori di tutti e di ciascuno.



DOPO QUARANT'ANNI UN NUOVO IMPIANTO AUDIO IN DUOMO

Ormai da tempo riceviamo segnalazioni dai fedeli relative all'insufficiente qualità dell'audio della chiesa parrocchiale.

Sempre più spesso le vecchie apparecchiature manifestano evidenti i segni dell'età, tanto che i numerosi interventi effettuati si stanno rivelando antieconomici e tali da consigliare la sostituzione dell'intero impianto.

Il problema si è acuito negli ultimi tempi e molte persone - anziani in particolare - chiedono con insistenza una soluzione che renda percepibile con chiarezza la parola dei sacerdoti e il canto liturgico.

Nonostante le numerose necessità della Parrocchia, ci sembra che l'esigenza di poter seguire correttamente le celebrazioni non possa essere ulteriormente prorogata. Per questa ragione si è deciso l'acquisto di nuove apparecchiature, aggiornate e più efficienti, che potranno assicurare nel migliore dei modi la partecipazione alla liturgia. Il costo previsto è di circa ventimila euro, con i quali saranno sostituiti i vecchi apparecchi, i cavi, tutti i microfoni e i diffusori nei vari ambienti del Duomo.

Contiamo sulla sensibilità di quanti potranno dare anche un piccolo contributo alla realizzazione di un'opera utile a tutti, che accompagnerà gli appuntamenti più preziosi della vita dei fedeli per gli anni a venire.

Chi volesse contribuire può farlo con una donazione in canonica o utilizzando l'IBAN intestato a: Parrocchia dei Santi Prosdocimo e Donato - Banca Intesa San Paolo, filiale di Cittadella: IBAN IT261 03069 62522 1000 0000 2846. Grazie a tutti.





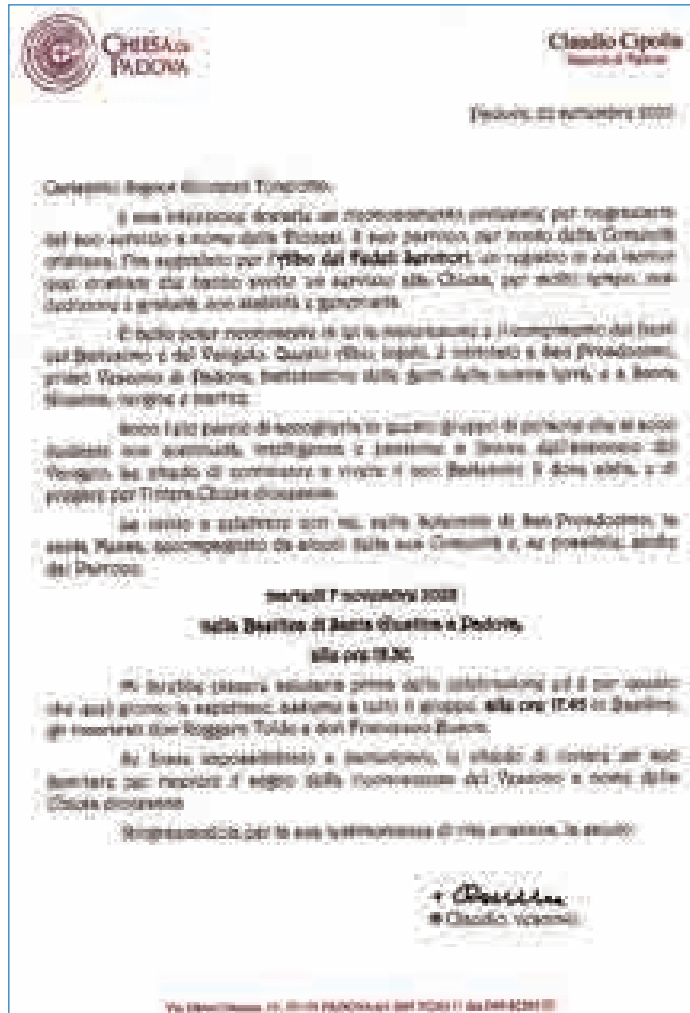
UN RICONOSCIMENTO

Il vescovo Claudio ha nominato Tonelotto Giovanni, direttore del mensile "Cittadella - Comunità parrocchiali", "Fedele servitore", inserendolo nell'omonimo Albo diocesano.

Giovanni Tonelotto: una vita come docente di Lettere, coniugata all'attività di giornalista, anche come direttore di una testata televisiva.

Da sempre volontario nella Cooperazione internazionale, (è stato tra i fondatori di "Una Proposta diversa", Associazione di solidarietà in cui opera da 43 anni) e nella difesa di ogni vita del Creato (è responsabile del Parco-Canile intercomunale di Piazzola sul Brenta).

È delegato per il Vicariato di Cittadella in Consiglio pastorale diocesano. In tale veste partecipa ai lavori del Sinodo della Diocesi di Padova.



OTTOBRE: SI RIPARTE!

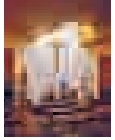
Il mese di ottobre appena terminato è il tempo della ripartenza dei cammini più ordinari della nostra parrocchia. Dopo un'estate ricca, carica di iniziative e di campiscuola, abbiamo avuto modo di fermarci a riflettere e a fare verifica di tutto il bello che abbiamo vissuto ma anche di raccogliere gli stimoli e le provocazioni che i nostri ragazzi ci hanno lanciato.

Una volta formate le varie equipe di animatori dalla 1° media alla 5° superiore ci si è incontrati per un momento formativo.

Gli animatori delle medie hanno riflettuto sulle caratteristiche e le competenze di un animatore ACR e si sono presi qualche piccolo impegno per crescere e poter dare un servizio ai ragazzi e alle famiglie sempre più di qualità. Molte di quelle qualità le stanno allenando-esercitando da diversi anni, ma c'è sempre il desiderio di poter migliorare per stare vicino ai ragazzi nel modo giusto.

Gli animatori issimi, invece, hanno avuto modo di incontrare in una serata degli ospiti in campo medico-psicologico per potersi confrontare sugli adolescenti delle superiori e sulle loro dinamiche sfidanti. Nessuno è nato imparato ed è stato bello il clima di condivisione e di confronto che ne è nato per poter raccogliere stimoli nuovi, chiavi di lettura significative e modalità di approccio che possano aiutare nell'essere degli educatori al loro fianco.





CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

NEL SILENZIO, UNA BREZZA LEGGERA

Il sussurro della speranza

Queste le parole della Sacra Scrittura (1Re 19,12) che ci hanno accompagnato nel **XXXVIII Convegno A.I.Pa.S. (Ass. Italiana Pastorale Sanitaria)** ad Assisi, presso la Domus Pacis -Santa Maria degli Angeli.

È la **Teologa Biblista Antonella Anghinoni** ad aprire il Convegno.

Ci presenta il profeta Elia: il Signore gli parla non nel vento che spacca le pietre, non nel fuoco o nel terremoto, ma gli parla in una brezza leggera. Un'immagine molto bella che ci fa capire come parla Dio.

La voce di Dio non si impone, è discreta, rispettosa, umile e proprio per questo pacificante. Solo nella pace possiamo entrare nel profondo di noi stessi e riconoscere i desideri autentici che il Signore ha messo nel nostro cuore. Tante volte non è facile entrare in quella pace del cuore, perché siamo indaffarati in tante cose tutta la giornata...

Nei quattro giorni del Convegno (9-12 ottobre 2023) abbiamo cercato anche noi, membri della Cappellania ospedaliera e di altre realtà, di viverli in un silenzio ricco di ascolto, preghiera, raccoglimento, attenzione, vigilanza... per percepire in quei momenti ciò che Dio ci sussurrava.

Ci hanno accompagnato diverse testimonianze di vita autentica, come quella della **Beata Benedetta Bianchi Porro** che ci ha presentato il **Card. Angelo Comastri**. Una vita breve, imbevuta di tanta sofferenza, ma abitata da Dio, e dove abita l'amore di Dio non può non esserci, nonostante tutto, la gioia, la vera felicità. La sua stanza d'ospedale come una tenda nel deserto, deserto silenzioso che viveva di preghiera e di affidamento a Dio.

Immobile sul suo letto, la mano destra l'unica finestra aperta per comunicare con gli altri, incoraggiava chiunque a veder sempre "le spine con le rose" e non "le rose con le spine".

Il Cardinale ci riportava inoltre le parole di **Santa Madre Teresa di Calcutta** che diceva: "Nella società del benessere, la segnaletica della felicità è tutta sbagliata". Ci sono persone che scoppiano di salute, ma anche di scontentezza, perché cercano solo briciole di piacere.

Seguiva la testimonianza di un nostro vicino di casa, **Sammy Basso**.

È bastata la sua presenza per comprendere ancor di più che è sempre possibile ritrovare speranza e vale la pena di vivere qualsiasi vita.

Il profeta Elia sul Monte Oreb si copre con un mantello per riconoscere il proprio dolore davanti a Dio. Confidare a Dio il proprio dolore è sacro, è santo.



CAPPELLANIA DELL'OSPEDALE

Sammy, dopo un cammino non facile, ha consegnato a Dio la propria sofferenza e si sente ora da Lui accudito e curato.

Un pomeriggio del Convegno è stato tutto dedicato a cinque laboratori, nei quali abbiamo affrontato i diversi mondi della solitudine. C'è chi ha affrontato **l'Ambito delle carceri**, chi **l'Ambito delle dipendenze**, chi quello **dell'Accoglienza dei senza fissa dimora**, altri **l'Ambito dei curanti e caregiver** e infine chi ha partecipato **all'Ambito artistico**, perché anche attraverso l'arte si può facilitare l'incontro e la condivisione di fatiche e sofferenze.

Per noi, che ci avviciniamo ai malati e ci prendiamo cura di loro, serviamo la speranza e capiamo il senso della nostra vita.

Stare accanto ad una persona che soffre può diventare un proprio cammino di ricerca di noi stessi.

Don Massimo Angelelli ci invitava ogni tanto a fermarci per riflettere sul perché facciamo questo, quale è il movente che ci spinge a tanto, che ci fa alzare al mattino presto per andare in ospedale.

Il nostro movente è puro, è un abbassamento al servizio in maniera disinteressata o altro?

Ci auguriamo che il nostro servizio possa sempre scaturire dalla brezza leggera del Signore e non dal nostro solo fare, che il nostro silenzio sia un silenzio di ascolto e non un silenzio di indifferenza verso chiunque.



Gianna Rosso (anche a nome degli altri partecipanti: sr Angelina, Arcangelo, diac. Giorgio, Maria Elisa, Michele e don Roberto)



PASSAGGI

Domenica 8 Ottobre si è svolta, nel Parco di Villa Imperiale a Galliera Veneta, la cerimonia dei passaggi del nostro gruppo Scout Cittadella 2.

Il parco ha ospitato tutti le ragazze, i ragazzi e i nostri capi scout, per una giornata di giochi insieme ma anche di cerimonie importanti. In questa occasione, come ogni anno, i lupetti e le lupette, le guide e gli esploratori più grandi salutano il Branco o il Reparto per continuare il loro cammino nelle varie branche del gruppo.

I lupetti e le lupette più grandi hanno salutato il Branco e cominciato il loro nuovo percorso in Reparto. Lo stesso per le guide e gli esploratori del quinto e ultimo anno di Reparto che sono stati accolti dal Clan. Una giornata di saluti all'anno passato, ma soprattutto un nuovo inizio per il nostro gruppo. Con la cerimonia dei



passaggi infatti, inizia ufficialmente il nostro anno scoutistico, e un anno dopo la cerimonia del cinquantennio del gruppo la nostra sede è già tornata a riempirsi. Un nuovo anno di giochi per i lupetti e le lupette, di scoperta dell'avventura per i Reparti e di esperienza di servizio per le scotte e i rover del Clan. Buona caccia e buona strada!

Sofia Pegoraro
(capo reparto Brownsea)



IL NOSTRO SERVIZIO

In attesa di riprendere le ordinarie attività, i ragazzi del Clan Pendragon hanno preso l'impegno di prestare servizio durante l'annuale Fiera Franca di Cittadella, che quest'anno è caduta tra il 21 e 23 ottobre.

La fiera Franca è un evento significativo della vita della città, che normalmente attrae molti visitatori da tutto il territorio circostante: un successo così grande richiede un notevole sforzo logistico, motivo per cui il clan si è offerto di aiutare al tendone nella distribuzione del cibo, per garantire che tutto procedesse senza intoppi.

I ragazzi hanno lavorato fianco a fianco con il personale della Fiera per organizzare la distribuzione dei pasti alle famiglie in attesa: hanno distribuito pasti caldi con un sorriso e atteggiamento gentile, creando un'atmosfera accogliente e calorosa per chi si trovava al tendone a gustare il cibo.

Partecipare a un progetto di servizio come questo nel suo piccolo è stato un'opportunità educativa per i giovani membri del clan e ha rappresen-

tato l'opportunità di comprendere in maniera concreta il significato del servizio alla comunità;

I ragazzi hanno dimostrando di essere cittadini consapevoli e responsabili pronti a mettersi al servizio degli altri, e ultimo, ma non meno importante, si sono divertiti fianco a fianco condividendo un momento speciale e rafforzando i legami tra di loro... e, per finire in bellezza, hanno avuto l'opportunità di assaggiare le ottime pietanze preparate dalle efficientissime cucine del Tendone, occasione che ha aggiunto un tocco di colore e amicizia alla serata.



5 NOVEMBRE: domenica 31 del Tempo ordinario

Dal libro del profeta Malachia (1,14-2,2.8-10)

Io sono un re grande - dice il Signore degli eserciti - e il mio nome è terribile fra le nazioni. Ora a voi questo monito, o sacerdoti. Se non mi ascolterete e non vi darete premura di dare gloria al mio nome, dice il Signore degli eserciti, manderò su voi la maledizione.

Voi invece avete deviato dalla retta via e siete stati d'inciampo a molti con il vostro insegnamento; avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore degli eserciti.

Perciò anche io vi ho reso spregevoli e abietti davanti a tutto il popolo, perché non avete seguito le mie vie e avete usato parzialità nel vostro insegnamento.

Non abbiamo forse tutti noi un solo padre? Forse non ci ha creati un unico Dio? Perché dunque agire con perfidia l'uno contro l'altro, profanando l'alleanza dei nostri padri?

Dal Salmo 130 *Custodiscimi, Signore, nella pace.*

Signore, non si esalta il mio cuore né i miei occhi guardano in alto; non vado cercando cose grandi né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno: come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore, da ora e per sempre.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (2,7-9.13)

Fratelli, siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. Voi ricordate infatti, fratelli, il nostro duro lavoro e la nostra fatica: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno di voi, vi abbiamo annunciato il vangelo di Dio. Proprio per questo anche noi rendiamo continuamente grazie a Dio perché, ricevendo la parola di Dio che noi vi abbiamo fatto udire, l'avete accolta non come parola di uomini ma, qual è veramente, come parola di Dio, che opera in voi credenti.

Dal vangelo secondo Matteo (23,1-12)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: "Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei.

Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato".

12 NOVEMBRE: domenica 32 del Tempo ordinario

Dal libro della Sapienza (6,12-16)

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano.

Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Dal Salmo 62 *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (4,13-18)

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore. Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Dal vangelo secondo Matteo (25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: «Ecco lo sposo! Andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: «Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Le sagge risposero: «No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, Signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità io vi dico: non vi

conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora".

19 NOVEMBRE: domenica 33 del tempo ordinario

Dal libro dei Proverbi (31,10-13.19-20.30-31)

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Dal Salmo 127 *Beato chi teme il Signore.*

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (5,1-6)

Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: "C'è pace e sicurezza", allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

Dal vangelo secondo Matteo (25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.

A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque.

Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso.

Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse.

Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettalo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

26 NOVEMBRE: domenica 34 GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Dal libro del profeta Ezechiele (34,11-12.15-17)

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò

le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.

Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fonderò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Dal Salmo 22 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.

Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti (15,20-26.28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti.

Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.

L'ultimo nemico a essere annientato sarà la mor-

te. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Dal vangelo secondo Matteo (25,31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da

bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?».

E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato».

Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?».

Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me».

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna".





GRAZIE DON LUCA FACCO 25° DI SACERDOZIO



Domenica 24 settembre 2023 è venuto tra noi don Luca Facco a festeggiare i 25 anni di sacerdozio. La venuta di don Luca nella comunità del Pozzetto meglio la si potrebbe definire un ritorno alle origini, là dove proprio è cresciuta la sua vocazione e dove ha celebrato la sua prima Messa come prete novello.

All'Eucarestia, da lui presieduta, erano presenti i sacerdoti don Danilo Bovo, don Roberto Calderaro, don Armando. Un ricordo particolare è stato rivolto per don Gilberto "presente" oltre questo tempo.

La liturgia è stata animata dal coro: parenti, amici e parrocchiani hanno partecipato con fede e riconoscenza al Signore per il dono del sacerdozio.

Non dimentichiamo che don Luca ha scelto di vivere la propria vita interamente spendendola per Cristo e il Vangelo.



Durante l'omelia la parola che ha pronunciato spesso è stata GRAZIE: un grazie ai genitori e tutte quelle persone, sacerdoti e laici, che gli sono stato accanto nel cammino, non facile, di discernimento vocazionale.

Riprendendo la parabola del Vangelo di Matteo (20,1-16), don Luca ha invitato i fedeli ad offrire il proprio tempo per gli altri perché nella Vigna del Signore c'è posto per tutti, nessuno escluso....può essere un'ora sola, ma quella dà senso all'essere cristiani credibili oggi....se la fede non cambia la vita, la vita cancella la fede! Inoltre ha ricordato l'importanza del volontariato come aiuto concreto verso i più bisognosi. Le cucine popolari a Padova, da lui dirette, ne sono un esempio tangibile.

Al termine della Messa, grazie alla disponibilità del "circolo Noi" è stato organizzato un momento di festa dove, nella saletta attigua alla chiesa, era stato preparato un buffet per intrattenere tutte le persone che volevano dare un saluto a don Luca.

Nel concludere mi viene spontaneo ringraziare Dio per il dono del sacerdozio di don Luca, ma anche per l'instancabile servizio di pastori, religiosi, missionari, suore e laici che operano nel nostro territorio e nel mondo.

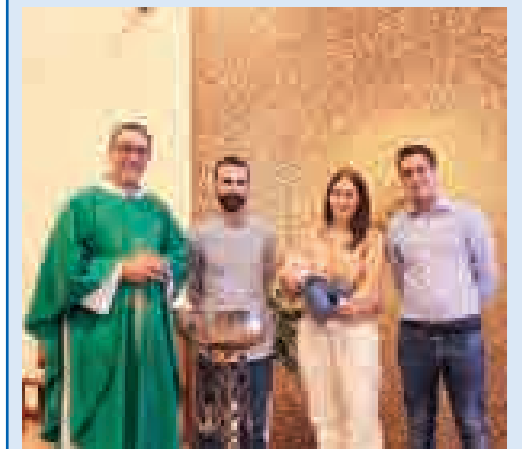
Nelle nostre case, negli incontri, nella vita di comunità, ci sia sempre uno spazio per la preghiera e la riconoscenza verso questi uomini e donne che hanno speso la loro vita per il Vangelo.

MATRIMONIO



*Matrimonio tra
Giacomo Trevisan e Deborah Buttaro
del 14.10.2023*

BATTESIMO



*Battesimo di Nico Saccardo
del 7.10.2023*



L'INIZIO DI UN NUOVO ANNO

La scuola dell'infanzia Maria Immacolata con la Sezione Primavera, per i bambini del 2021, ha aperto le porte per il nuovo anno scolastico. Grazie all'aiuto dei papà e della parrocchia gli interni sono stati rinnovati, colori vivaci e nuove pitture accolgono i bambini ogni mattina. Pronti anche i progetti per le migliori al giardino frontale. Insomma la scuola si fa sempre più bella e ringraziamo tutti coloro che contribuiscono alla riuscita dei lavori per rendere l'ambiente accogliente, funzionale e a misura di bambino. La scuola ospita due sezioni d'infanzia miste: Leoni con maestra Elisa, Delfini con maestra Vanisca; la sezione Primavera che si sta ampliando, con la coordinatrice ed educatrice Natasha e il servizio del doposcuola fino alle 18 con maestra Nadia.



Ad Ottobre c'è stata la messa di inizio anno animata dai nostri bambini, per le famiglie e la comunità e una fantastica uscita didattica in fattoria, tra orto, attrezzi agricoli, simpatici animali ed erbe aromatiche. La programmazione di questo anno ha come tema principale l'ambiente e l'ecologia grazie allo spaventapasseri George che potete trovare anche nell'orto, al giardino dei tigli. Continuano i progetti di madrelingua inglese per tutto l'anno, il laboratorio di spagnolo e musicoterapia, il nostro orto con i nonni che comincia a dare i primi raccolti.

Ci sono anche alcune novità per novembre, la Pet therapy e una mattinata con una volontaria di Plasticfree, che ci spiegherà come si fa la raccolta differenziata e ci aiuterà a raccogliere i rifiuti nei pressi della scuola, e tanto altro che non possiamo svelarvi!!! Ricordiamo le iniziative di raccolta fondi per sostenere le proposte didattiche: parcheggio alla fiera 21-22-23 Ottobre, a novembre la vendita dei ciclamini e a dicembre la vendita delle stelle di Natale.



Gli open-day per venire a conoscere la scuola, le insegnanti e i progetti saranno SABATO 25 NOVEMBRE 2023 e DOMENICA 14 GENNAIO 2024, dalle ore 9.00 alle 12.00.

Le iscrizioni sono aperte da Gennaio 2024 per i futuri bambini della Sezione Primavera, anno 2022, e bambini dei piccoli per l'infanzia, anno 2021. Per chi volesse contattarci o avere informazioni, siamo sempre a disposizione: 339 8970398 scuola.m.ca.onorai@tiscali.it

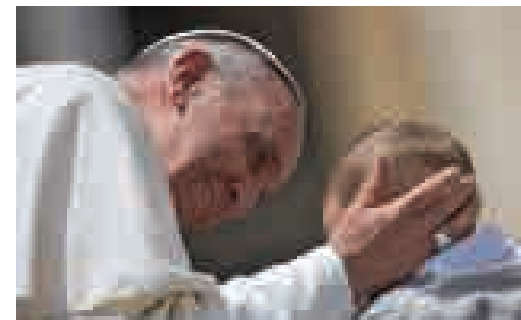


IL TEMPO CHE LIBERA

"Fratelli e sorelle, quante volte non ci curiamo dell'invito di Dio perché intenti a pensare alle nostre cose! Spesso si lotta per avere *il proprio tempo libero*, ma oggi Gesù ci invita a trovare **il tempo che libera**: quello da dedicare a Dio, che ci alleggerisce e risana il cuore, che accresce in noi la pace, la fiducia e la gioia, che ci salva dal male, dalla solitudine e dalla perdita di senso. (...) Tanti, però, pensano che queste cose siano "perdite di tempo", e così si chiudono nel loro mondo privato; ed è triste. E questo genera tristezza. Quanti cuori tristi! Per questo, perché chiusi. **Chiediamoci allora**: io, come rispondo agli inviti di Dio? Che spazio gli do nelle mie giornate? La qualità della mia vita dipende dai miei affari e dal mio tempo libero o dall'amore per il Signore e per i fratelli, soprattutto per i più bisognosi? **Maria, che con un "sì" ha fatto spazio a Dio, ci aiuti a non essere sordi ai suoi inviti.**" (Angelus, Piazza San Pietro, Domenica, 15 ottobre 2023)

Papa Francesco ci invita a prestare attenzione al nostro tempo che, pur costituendo un concetto astratto, rappresenta nella vita di ciascuno di noi una risorsa preziosa. I bambini ci insegnano a concentrarci sul qui e ora anziché prestare eccessiva attenzione a fare previsioni e ad anticipare gli avvenimenti. Ecco allora che possiamo concepire un tempo diverso, non quantificato dallo scorrere (più o meno veloce) dell'orologio, ma scandito dalla consapevolezza dell'importanza di quanto stiamo facendo.

Marisa



BATTESIMO



Battesimo di Michela Alice Ruffin del 17 settembre 2023



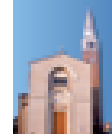
LE ATTIVITÀ DI QUESTO MESE DEI NOSTRI BAMBINI

Ottobre è innanzitutto il mese della festa dei nonni e i bambini hanno preparato una golosa sorpresa per i cari nonni, invitandoli ad un momento di festa con canzoncine dedicate a loro. W I NONNI!



I bambini del nido e della scuola dell'infanzia di Santa Maria hanno potuto scoprire, toccare e assaporare alcuni prodotti tipici di questo periodo. In particolare, hanno potuto compiere la manipolazione e l'esplorazione del colore, del peso, del profumo e della forma delle zucche.

Inoltre, sono usciti alla scoperta della melagrana, un frutto autunnale ricco di fascino. Sono andati in passeggiata a casa di maestra Ilaria per osservare l'albero di melograno. Hanno constatato che esistono melagrane piccole, ma ne esistono anche di molto grandi ed i bambini hanno trovato interessante toccarle, esplorarne la buccia color rosso aranciato e, soprattutto, infilare il dito in quello che era il centro del fiore scoprendo tanti chicchi color rubino scintillanti come pietre preziose. Sgranare una melagrana è un gioco divertente che allena la motricità fine e la coordinazione oculo manuale.



NON È SEMPRE LA STESSA

Lo scorso mese di ottobre ha segnato la ripartenza della catechesi in parrocchia. Un cammino nel quale noi catechiste, sentiamo di dover accompagnare, con sempre nuovo stupore e passione i nostri ragazzi ad incontrare qualcuno. Infatti lo scopo della catechesi è quello di metterci non solo in contatto, ma in comunione, in intimità con Gesù Cristo. Non conosco il greco, ma ho letto che la radice greca del termine "catechesi" conduce al significato di "fare eco". Questa traduzione ci permette di intuire il compito prezioso che essa ricopre nella storia come eco di Vangelo, eco della Parola di Dio, che ci accompagna nei nostri incontri.

A volte, soffermandoci su qualche racconto della Sacra Scrittura, i ragazzi esclamano che già lo conoscono, già l'hanno sentito altre volte.

È vero, la Parola di Dio è sempre la stessa da duemila anni e ancora sarà per oltre, ma è una Parola viva e sempre ha da dirci qualcosa di nuovo che riguarda la nostra vita. Dio non cambia, ma rende nuove tutte le cose in Lui. Bisogna saper accogliere il messaggio che ci dona in quel momento della nostra storia e grazie all'aiuto dello Spirito Santo presente in noi, ci istruisce e ci suggerisce significati nuovi, ci fa cambiare, ci fa crescere.



Nessuna parola è più vitale, più innovatrice, più necessaria, di quella di Gesù. La Parola di Dio dà luce, forza, ristoro e gusto di vivere. Per noi catechiste il compito di aiutare a rendere il messaggio più vicino ai ragazzi che ci sono stati affidati.

Gianna



OPEN DAY
SCUOLA INFANZIA
SAN PIO X

Sabato 18 Novembre dalle 9:30 alle 12:00 su appuntamento

Dove?
 Santa Maria di Cittadella
 Via Casa Bianche, 8
 Tel: 0499401747
 materiosantamaria@iscell.it

Infanzia dai 3 ai 6 anni



Fedeli carissimi, accogliendo l'invito del Sinodo diocesano a scoprire il volto sinodale della Chiesa", mettiamoci un po' allo specchio per conoscere meglio il nostro "essere Chiesa", cioè Comunità di fratelli che credono in Cristo, al di là della superficialità e del pregiudizio.

Spesso infatti ci fermiamo a una conoscenza piuttosto generica della nostra Comunità: ci accontentiamo di informazioni parziali e talvolta strumentalizzate, ci lasciamo condizionare da infondati pregiudizi o dai limiti che in essa possiamo vedere o addirittura non ci interessa affatto conoscerla a fondo. Solo in una prospettiva di fede e non puramente umana (come capita sovente) e in un sincero e disponibile atteggiamento di apertura agli altri, possiamo cogliere la nostra realtà di "Chiesa" ed aprirci a un atteggiamento di interesse, di partecipazione e di collaborazione. Una certa mentalità può ancora portarci a considerare la Chiesa come fosse composta da diverse "classi" di persone con maggiore o minore dignità. Invece come cristiani è necessario che ci riscopriamo tutti fratelli fra di noi; partecipiamo infatti della stessa dignità di figli di Dio (Gal. 3, 26). Ci accumuna lo stesso impegno: seguire Gesù nostro maestro di vita, collaborare a realizzare nel mondo il suo progetto di vita.

Siamo chiamati a raccoglierci attorno alla stessa tavola: a nutrirci della stessa Parola e dello stesso Pane. I diversi compiti e ministeri (servizi) nella Chiesa, pur differenti tra loro, non sono per dividere i membri della Comunità ma per riunirli; infatti "provengono tutti dall'unico e medesimo Spirito che li distribuisce ad ognuno come vuole" (1 Cor. 12,11).

Ci aiuti il Signore a riconoscerci sempre di più come Chiesa, comunità di fratelli che credono in Cristo e si impegnano a vivere come Lui ci ha insegnato.

don Luciano

BUON COMPLEANNO, DON LUCIANO!

Una vita per gli altri, la sua. Sono i numeri a parlare. Nato nel '43, è stato ordinato il 20 aprile 1968 (e quindi nel 2018 ha festeggiato i 50 anni di sacerdozio).

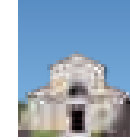
A Cittadella è arrivato nel '79. Il 1 settembre '84 è stato nominato parroco della rinata Parrocchia di San Donato.

A 80 anni è ancora sul pezzo. Il 25 ottobre, nel giorno del suo compleanno, la Comunità gli si è stretta attorno, anche partecipando più numerosa alla Messa feriale.

Ad multos annos!



Da domenica 5 novembre sarà celebrata una terza santa Messa nel pomeriggio di tutte le domeniche e feste alle ore 15,30.



DOMENICA 8 OTTOBRE: 39° ANNIVERSARIO!

Il passare del tempo è un fedele compagno di viaggio, testimone silenzioso dei cambiamenti che avvengono attorno a noi. Ed è con questo spirito che abbiamo celebrato il 39° anniversario della ricostituzione della nostra Parrocchia.

39 anni: quasi 2 generazioni! Che dire? Impossibile riferirne anche per sommi capi. Affidiamoci allora a don Luciano che, in occasione del 20° scriveva parole che rimangono di grande attualità: "Grazie innanzitutto al Signore che ci ha guidati nel cammino, alla Madonna che ci ha accompagnato con la sua materna protezione.

Grazie poi a tutte quelle persone, vive o defunte, che hanno collaborato per farci crescere come Comunità, che hanno dato il loro apporto nei vari settori nei quali si svolge l'attività pastorale parrocchiale.

Ma non nascondiamoci. Sono anni difficili quelli che stiamo vivendo: superato da tempo l'entusiasmo iniziale della partenza della Parrocchia, ci stiamo misurando con la dura realtà quotidiana in cui secolarismo ed individualismo la fanno da padroni. Anche nella nostra Comunità la Messa domenicale è diventata un optional.

Vi partecipano sempre meno persone e sempre più vecchie! Il respiro della Parrocchia si è fatto stanco, affannoso e perfino le iniziative un tempo fiore all'occhiello latitano. Ce n'è abbastanza per abbatteci? Proprio no, se sappiamo andare oltre il cammino degli uomini. È il Signore che guida la nostra Comunità, che l'ha a cuore come 39 anni fa. Sta a noi cogliere la Sua presenza in questi anni di profondi cambiamenti.

Il Sinodo che la nostra Diocesi di Padova sta celebrando da tre anni ha proprio lo scopo di farci capire dove oggi ci chiama il Signore, quale sia la maniera per annunciare il Vangelo in una società di repentini cambiamenti e per di più sempre meno poggiate su quelli che un tempo venivano chiamati i valori fondanti. Mettiamoci anche noi in ascolto di quanto emergerà da questa lunga riflessione della Chiesa di Padova e accompagniamo il cammino della nostra Parrocchia.

Giovanni Tonelotto
Consiglio Pastorale



Domenica 8 ottobre ricorreva il 39° anniversario della "ricostituzione" della nostra Parrocchia. Coloro che, riconoscenti al Signore, ricordavano quel giorno lontano hanno celebrato con gioia la ricorrenza, partecipando alla Messa delle 10,00 durante la quale don Giovanni Brusegan ci ha rivolto la sua incitante parola. Dopo la Messa l'Associazione NOI ha offerto il dolce a tutti i presenti.



*In occasione del 14° anniversario di fondazione, venerdì 29 settembre i membri dell'Associazione "Pro Antica Pieve di S. Donato", insieme ai suoi familiari, hanno voluto ricordare con riconoscenza l'amico **Marino Bonaldo** che ha speso tanto del suo tempo libero per seguire le attività e le iniziative dell'Associazione e della Parrocchia, specialmente durante la "Festa della Comunità" di luglio. Il suo impegno e l suo esempio sia di stimolo anche oggi per quelle persone che, avendo tempo, potrebbero dare il loro prezioso contributo nelle attività associative e parrocchiali.*



Nel pomeriggio di domenica 8 ottobre un piccolo gruppo di fedeli si è recato in pellegrinaggio al santuario della "Madonna delle Cendrole", assieme ad una grande schiera di fedeli, per venerare S. Pio X° la cui salma era stata riportata da Roma a Riese, suo paese natale, in occasione

del 120° anniversario della sua elezione a Sommo Pontefice. La sua figura, anche se sono passati tanti anni, è ancora per tutti noi punto di riferimento, specialmente in riferimento al tema della pace.



OCULO DEL TIMPANO DEL DUOMO DI CITTADELLA COL BUSTO DEL REDENTORE¹

Tondo scultoreo in cui è inserito il busto del Redentore, in pietra bianca, in atto benedicente, opera di Attilio Fabbri, scultore locale².

Detto Tondo fa parte dei lavori di ristrutturazione della facciata del Duomo, iniziati nel 1875 ed ultimati nel 1913³.

Il busto fu, presumibilmente, tra le prime opere del Fabbri e l'ultima in ordine di tempo che venne collocata a decorare la facciata sopra le statue e i bassorilievi del Fusaro⁴.

Il 7 dicembre 1913 detta facciata fu inaugurata alla presenza del vescovo di Padova, Monsignor Pellizzo, che in quella occasione investì l'allora Arciprete di Cittadella Monsignor Emilio Basso del Protonotariato Apostolico. (carica onorifica papale)⁵.

Giuseppe Strelitto

- 1 SOPRINTENDENZA per i beni artistici e storici del Veneto - Catalogo Cittadella.
- 2 ATTILIO FABBRI di Cittadella, attivo tra la fine del XIX secolo e i primi del XX.
- 3 VISITATIONES - CXLVI e CXLVII.
- 4 GIOVANNI FUSARO, attivo nei primi decenni del XX secolo nel Veneto.
- 5 Tratto da "STTUARIA CITTADELLAE", di G. Strelitto, Museo del Duomo di Cittadella. Anno MMXV.



CENA DI SOLIDARIETÀ
2 dicembre 2023 ore 19:30
Palestra Patronato Pio X

Offerta libera. È gradita prenotazione: cell 3358367030 (Maria)

RICORDO DI DON GUIDO MANESSO

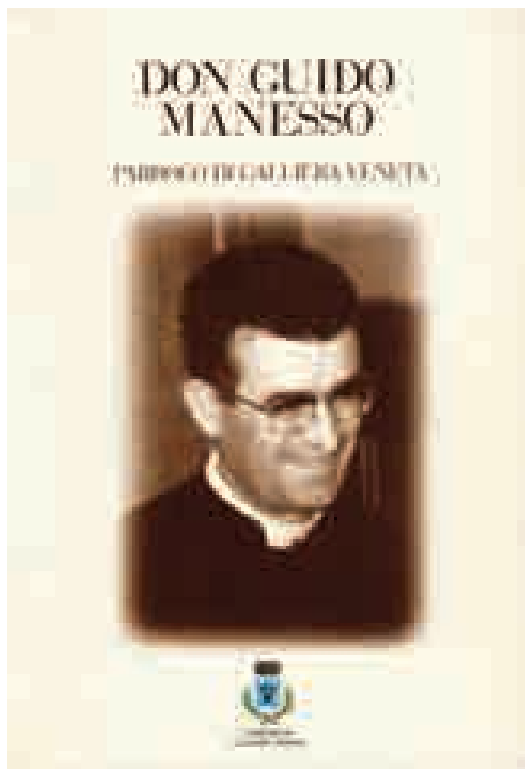
*Tre iniziative nell'arco di un mese per ricordare un sacerdote
Qualcuno ha detto semplicemente che don Guido Manesso*

Galliera Veneta (in diocesi di Treviso) ha celebrato il centenario della nascita di don Guido Manesso, che ne fu parroco per 12 anni (dal 1962 al 1974). Una figura carismatica e molto amata che la parrocchia di Santa Maria Maddalena, in collaborazione con Comune, Pro Loco e Avis, ha deciso di festeggiare in occasione dei 100 anni dalla nascita del sacerdote avvenuta il 2 settembre 1923, "per ricordare il pastore che tanto ha inciso nella fede e nella storia civile del paese".

Si è iniziato domenica 3 settembre, con la **Concelebrazione presieduta da mons. Michele Tomasi, vescovo di Treviso**, per la prima volta a Galliera Veneta.

La sera del 29 settembre, c'è stato invece il **concerto di musica sacra** a cura del tenore Roberto Menegazzo con la partecipazione di altri musicisti.

La sera del 6 ottobre, ha avuto luogo l'**incontro-conferenza: "Don Guido Manesso: l'uomo di fede, il pastore, il messaggio"** con mons. Stefano Chioatto, docente allo studio teologico interdiocesano e direttore dell'archivio storico diocesano.



Il 16 aprile 2004 il Comune di Galliera V. (sindaco Silvano Sabadin) ha celebrato, nel 30° della morte, un **importante Convegno** sulla figura di don Guido, di cui si conservano gli Atti (vedi foto a fianco). (Per ogni informazione 338-4981981)

Preghiera di don Guido sul letto di morte:

"Sono sereno, perché mi sento nelle mani di Dio. Se lui vuole lasciarmi ancora qui, continuerò volentieri a lavorare; se invece mi vuole lassù, sono pronto. In ogni caso chiedo perdono a tutti quelli che potessi avere offeso e, da parte mia, perdono di cuore a coloro che mi potessero avere recato qualche dolore".



Domenica 3-9-23: il vescovo mons. Michele Tomasi (a Treviso dal 6-10-2019, succeduto a mons. Gianfranco A. Gardin) presiede nella chiesa di Galliera V. la concelebrazione nel centenario della nascita di don Guido Manesso. La diocesi di Treviso ha 885.000 abitanti ed è articolata in 263 parrocchie. Quella di Galliera V. ha circa 6.000 anime.

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA (Badoere, Tv 1923 – Cittadella 1974)
*che a Galliera Veneta ha lasciato un segno indelebile.
sta a Galliera Veneta come mons. Luigi Rossi sta a Cittadella.*

Don Guido Manesso: scheda biografica

- 2-9-1923: **nasce** a Badoere di Morgano (Tv) primo di 5 figli, in una famiglia di contadini.
- 7-7-1946: è ordinato **Sacerdote** per le mani del vescovo di Treviso Antonio Mantiero, e inviato come **cappellano a Salvatronda** di Castelfranco.
- 1950: è **insegnante di Religione** all'Istituto Pio X di Treviso. Frequenta gli studi di Giurisprudenza all'Università di Padova, dove più tardi consegue la Laurea.
- 1953: il Rettore del Seminario di Treviso, mons. Giuseppe Carraro, lo chiama come **Vicerettore dei teologi**. Don Guido diventa anche Assistente ecclesiastico della FUCI (*Federazione Universitaria Cattolica Italiana*).
- 1955: frequenta la facoltà di Diritto Canonico alla "Gregoriana" di Roma, dove 4 anni dopo termina gli studi, potendo così vantare la **Laurea in utroque iure** (cioè in *Diritto civile e in Diritto ecclesiastico*). È docente di *Diritto e di Etica sociale nel Seminario diocesano*. Inizia in questi anni anche la sua attività di **ricercato conferenziere** sui temi di più scottante attualità.
- 15-7-1962: in Seminario a Treviso è forte il contrasto tra i docenti "tradizionali" e quelli più all'avanguardia. Prevalte il pensiero dei primi: don Guido viene allontanato dal Seminario di Treviso e in questa data nominato **Parroco di Galliera Veneta. Ha solo 39 anni**. "Promoveatur ut amoveatur" (promosso per essere rimosso)?
- 1971: il vescovo di Vicenza, mons. Carlo Zinato, rinuncia per limiti di età. Il clero vicentino avrebbe accolto con entusiasmo don Guido Manesso a vescovo della diocesi berica, ma la nomina non avviene. Don Guido rimane a Galliera Veneta, molto amato dai parrocchiani che avvertono il dono di un Pastore unico. Qui si avvale della collaborazione di due cappellani: don Giordano Corò e don Antonio Viale, due sacerdoti destinati a lasciare anch'essi il segno.
- 5-4-1974: **muore all'ospedale di Cittadella** a seguito di grave infarto e di blocco renale. **Ha solo 51 anni**. Nelle ore antistanti la morte, don Guido, che ha piena coscienza di essere arrivato al capolinea, formula quella straordinaria preghiera che riportiamo anche qui. Il funerale si celebra nella parrocchiale di Galliera Veneta, gremitissima, la domenica delle Palme. La concelebrazione, con un centinaio di sacerdoti, è presieduta dal vescovo di Treviso, mons. Antonio Mistrorigo. Sono presenti anche i rappresentanti di altre confessioni. Fuori le campane suonano a festa, un invito alla speranza nel momento più doloroso del distacco. Poi un lungo, interminabile, corteo di macchine accompagna don Guido nel cimitero di Biancade di Roncade (Tv). Qui abitano i suoi parenti, tra cui l'unica cognata ancora in vita. A distanza di quasi mezzo secolo sono molte le famiglie di Galliera Veneta che conservano ancora nel salotto di casa il ritratto di don Guido. Il Comune ha deciso di ricordarlo dedicandogli una via e intitolandogli un plesso della Scuola Primaria. Ha scritto il grande commediografo greco, l'ateniese Menandro (secolo IV – III A.C.)



Don Guido in Terra Santa (1963)

"Muor giovane chi è caro agli dei"

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi:

Frasson Ambra di Alberto e Fagan Laura
 Posenato Sofia di Daniele e Ziero Anna
 Marangon Pietro di Federico e Pontarollo Lisa
 Gobbo Tommaso di Fabio e Lucietto Patrizia
 Bottin Alvise di Filiberto e Zanin Alice
 Zonta Gioele di Marco e Abis Jennifer
 Rusu Alice Ernesta Jeni Nada di Florin e Antonello Gaia
 Battaglia Aurora Camilla di Andrea e Cusinato Claudia
 Baù Thiago di Daniele e Gonzalez Perez Alba
 Miriam

Matrimoni:

Cucinato Gioele e Sgarbossa Federica
 Bizzotto Francesco Giuseppe e Fabris Francesca

Si ringrazia vivamente per le offerte erogate ai missionari cittadellesi in occasione della celebrazione dei funerali.



CASONATO LINO
 n. 23-9-1943 m. 14-10-2023
 (Duomo)



GALLO OLIVA (Olivetta)
 Ved. Rocco
 n. 14-4-1927 m. 17-9-2023
 (Duomo)



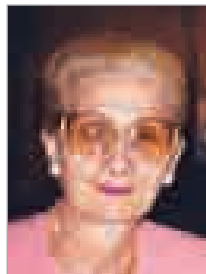
LUCIETTO GIOVANNINA (Gianna)
 Ved. Cavicchiolo
 n. 26-3-1927 m. 3-9-2023
 (Duomo)



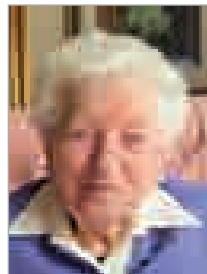
MICHELON GABRIELLA
 in Zurlo
 n. 23-4-1956 m. 14-10-2023
 (Duomo)



PIOTTO VASCO
 n. 3-12-1928 m. 8-10-2023
 (Duomo)



TOMBOLATO ROSANNA
 in Simioni
 n. 2-10-1938 m. 15-10-2023
 (Duomo)



ZORDANAZZO MARIA RITA
 Ved. Pivato
 n. 3-5-1929 m. 30-9-2023
 (Duomo)



TOMBOLATO FRANCESCO
 n. 20-02-1947 m. 20-10-2023
 (Santa Maria)

— AVVISO —

Chi, colpito da un lutto, desidera che il proprio caro venga ricordato nel Bollettino, è pregato cortesemente di consegnare, o di inviare via e-mail, al proprio parroco una foto del defunto (con le date di nascita e di morte) entro uno o due giorni dal funerale. Si ringrazia per la collaborazione!

Orari Parrocchiali

SS. MESSE FESTIVE del Sabato

ore 17.15 Carmine
 ore 17.30 S. Francesco
 ore 18.00 Ca' Onorai
 ore 18.30 Duomo
 ore 19.00 S. Donato, Pozzetto, S. Maria, Ospedale, Laghi

SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 7.00 S. Francesco
 ore 8.00 S. Donato, S. Maria, Laghi
 ore 8.15 Ospedale
 ore 8.30 Duomo, S. Francesco
 ore 9.15 Ca' Onorai
 ore 9.30 Carmine
 ore 10.00 Duomo, S. Donato, S. Francesco, S. Maria, Laghi
 ore 10.30 Pozzetto
 ore 11.30 Duomo, Pozzetto
 ore 15.30 S. Donato (inv.), S. Francesco
 ore 18.00 Pozzetto
 ore 18.30 Duomo, S. Maria
 ore 19.00 Ospedale

SS. MESSE FERIALI

ore 7.15 Ospedale (Merc.)
 ore 8.00 Pozzetto (Merc., Ven.), Ca' Onorai (Giov.), S. Francesco
 ore 8.30 Duomo, S. Maria (Mart., Merc.)
 ore 9.00 Carmine
 ore 17.30 S. Francesco, Ospedale (Lun., Mart., Giov., Ven.)
 ore 18.30 Duomo, Ca' Onorai (Mart.)
 ore 18.30 San Donato (inv.), S. Maria (Lun., Giov., Ven.)
 ore 19.00 San Donato (est.), Laghi (Lun., Merc., Ven.)

SS. FUNZIONI

ore 8.00 Lodi (tutti i giorni) in Duomo
 ore 17.30 S. Francesco

Adorazione Eucaristica: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30 il **giovedì in Duomo**.
 dalle 20.30 alle 21.30 il **martedì presso il Centro De Foucauld**.
Adorazione Eucaristica Perpetua nel convento di S. Francesco.
Battesimo comunitario: accordare la data con il Parroco.

UFFICIO PARROCCHIALE DEL DUOMO (Stradella delle cucine economiche, 4)

Orario di Archivio (documenti): lunedì - giovedì - sabato ore 9-11

e mail (documenti d'archivio): cittadelladuomo@gmail.com

Udienze: l'Arciprete riceve in canonica il lunedì e il sabato dalle 9 alle 10.30

Telefoni

Parrocchie

Ca' Onorai - ufficio371 4590852
 Duomo049 5970237
 email: cittadelladuomo@gmail.com
 S. Donato049 5974492
 S. Maria049 5970099
 email: santamaria.cittadella@diocesipadova.it
 Pozzetto - SS. Redentore049 5970803
 sito internet vicariale: www.parrocchiecittadellesi.it

Chiese

Carmine (mons. Remigio Brusadin)349 1373497
 e-mail remigio.brusadin@diocesipadova.it
 S. Francesco049 5970280

Centri parrocchiali

Centro «Bertollo» 049 5970357
 Centro di spiritualità «De Foucauld P. Carlo»327 3870308
 Centro socio-educativo «S. Antonio»049 5970448
 Circolo Noi Ca' Onorai391 1828047
 Patronato Pio X- direzione - segreteria049 5970466
 Patronato Pio X - e-mailinfo@patronatopiox.it
 Patronato Pio X - Bar 049 9404710

Istituti

Istituto Farina - Comunità049 9400788
 Istituto Farina - Scuola049 5970277

Scuole Materne

«Sant'Antonio» - Laghi049 9422211
 «Maria Immacolata» - Ca' Onorai339 8970398
 «Pio X» - Borgo Bassano049 5971273
 «Pio X» - S. Maria049 9401747
 «S.B. Boscardin» - Pozzetto049 5971030

Sacerdoti

Don Luca Moretti049 5970237
 e-mail donluca@libero.it
 Calderaro don Roberto (Cappellano Osp.) ...348 6048330
 Campagnaro don Giuseppe (Osp. Civile) ...338 2447303
 De Battisti don Attilio346 2310485
 Majoni don Michele049 5970803
 Galiazzo don Davide049 5970237
 Tonin don Giuseppe049 5994017
 Vanzan Don Luciano049 5974492
 e-mail pievesandonato@gmail.com

Religiose

Figlie di S. Anna (Suore indiane)049 5971423

IMPORTANTE !

I parroci delle 5 parrocchie "presenti" in questo periodico, i frati del Convento di San Francesco, il Rettore del Carmine sono gentilmente invitati a verificare se gli orari delle funzioni religiose da un lato e i numeri di telefono delle parrocchie e dei sacerdoti dall'altro, siano "aggiornati". Ove così non fosse, sono pregati di comunicare ogni cambiamento alla Tipografia Biblos (049 9400099).

